



# Flash giovani



## **NO** al licenziamento degli apprendisti!

Il contratto di **apprendistato** professionalizzante, previsto dal legislatore per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, si esplica in un contratto a **tempo indeterminato**.

L'azienda non può procedere al licenziamento del lavoratore durante l'apprendistato, se non per giusta causa o giustificato motivo.

**Solo al termine dell'apprendistato** (nel nostro settore, 4 anni a cui vanno aggiunti eventuali mesi da recuperare, ad esempio per le assenze dovute alla maternità) **si può procedere al licenziamento con il solo preavviso**. In caso contrario, il rapporto di lavoro prosegue trasformandosi automaticamente in un contratto a tempo indeterminato "classico".

Per la prima volta, **Intesa Sanpaolo si è avvalsa di questa facoltà prevista dalla legge e ha recapitato ai colleghi apprendisti in scadenza di contratto la lettera di licenziamento**.

Tralasciando ogni commento sull'intelligenza economica di una tale iniziativa, ribadiamo il nostro **assoluto ed indisponibile NO al licenziamento degli apprendisti!**

Come ribadito ieri durante l'incontro con l'amministratore delegato Cucchiani, la FISAC e le altre Organizzazioni Sindacali chiedono il ritiro di questa che consideriamo una orrenda provocazione. Perseguiamo a tal fine **tutte le iniziative, negoziali e vertenziali**.

**Non si può giocare sulla pelle dei colleghi più indifesi**, per di più in un momento storico in cui la disoccupazione giovanile aleggia attorno al 35%!

La Banca che si definisce "del Paese", "sociale", ecc. dia seguito alle sue stesse auto-definizioni!